



ODG

N. 234

Valorizzazione della partecipazione giovanile

Presentato da:

MARRO GIULIA (prima firmataria) 16/04/2025, VERZELLA EMANUELA 16/04/2025, PAONESSA SIMONA 16/04/2025, RAVINALE ALICE 17/04/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/04/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 234

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno*

***Collegato alla Proposta di deliberazione n. 80 "Approvazione Piano triennale
regionale per l'utilizzo
del Fondo Nazionale 2024-2026 per le politiche giovanili di cui all'Intesa n. 127/CU
del 17 ottobre 2024"***

OGGETTO: *Valorizzazione della partecipazione giovanile*

Premesso che

- La Regione Piemonte, con DGR n. 3-685 del 30 dicembre 2024, ha recepito l'Intesa n. 127/CU del 17 ottobre 2024 tra Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali, relativa alla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2024-2026, presentando una proposta progettuale denominata "Piemonte per i Giovani";
- L'Intesa individua tra le sue finalità prioritarie (art. 2, comma 2) il sostegno al protagonismo giovanile, la promozione della partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità, la valorizzazione della loro autonomia e capacità di iniziativa;
- In particolare, l'art. 2, comma 3 dell'Intesa impegna le Regioni a favorire la diffusione della Carta Giovani Nazionale e a sostenere iniziative volte a incentivare la partecipazione dei giovani a esperienze formative, culturali, sportive e ricreative, anche attraverso il rafforzamento delle piattaforme di comunicazione e co-progettazione dedicate;
- L'art. 3 dell'Intesa richiede che ogni Regione rediga un Piano triennale che evidenzi le azioni, gli obiettivi, il cronoprogramma e i soggetti coinvolti, ponendo esplicita attenzione alle modalità di coinvolgimento del target di riferimento, identificato nella fascia 14-35 anni;
- La Legge regionale n. 6/2019, all'articolo 10, riconosce l'importanza della partecipazione giovanile e promuove strumenti di consultazione e

coinvolgimento delle persone giovani nella definizione delle politiche regionali;

- La più recente Legge regionale n. 8 del 6 giugno 2023 ribadisce la necessità di valorizzare e promuovere i processi partecipativi nei territori attraverso la creazione di spazi permanenti di consultazione e co-decisione.

Considerato che

- Il Piano triennale “Piemonte per i Giovani”, come descritto nell’Allegato 1 alla DGR, propone un bando competitivo rivolto alle reti locali, con capofila gli enti locali, per la realizzazione di programmi di inclusione sociale;
- Sebbene il riferimento alle “reti locali” possa teoricamente includere diversi attori territoriali, non è esplicitata né incentivata la partecipazione attiva e strutturata delle Consulte provinciali degli studenti (CPS), delle Consulte giovanili comunali e dei Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze, strumenti già previsti dalla normativa nazionale (D.P.R. 567/1996) e promossi dal Ministero dell’Istruzione e del Merito;
- L’esplicito riconoscimento e la valorizzazione di questi strumenti di democrazia partecipativa costituirebbe un rafforzamento concreto dell’autonomia e del protagonismo giovanile, in coerenza con gli obiettivi dell’Intesa e con la normativa regionale vigente;

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta

- A prevedere, nella predisposizione del bando regionale di cui alla DGR 3-685/2024, l’esplicita inclusione delle Consulte provinciali degli studenti (CPS) tra i possibili soggetti componenti delle “reti locali”, al fine di stimolare il loro protagonismo nella co-progettazione degli interventi territoriali, in sinergia con Comuni e soggetti del Terzo settore;
- A promuovere e incentivare la partecipazione delle Consulte giovanili comunali e dei Consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze, ove presenti, quale componente attiva e preferenziale nella definizione dell’idea progettuale da presentare al bando, riconoscendone il ruolo strategico nell’elaborazione delle politiche locali giovanili;
- A sostenere la nascita di nuovi spazi di consultazione giovanile comunali o intercomunali, ove non ancora attivati, valorizzandoli quali strumenti stabili di confronto tra giovani e istituzioni e prevedendo azioni formative e di accompagnamento a tale scopo;
- A integrare tra gli obiettivi del bando anche quello dello sviluppo della cittadinanza attiva giovanile, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 6/2019

e dalla L.R. 8/2023, e a garantire che la voce delle persone giovani sia parte strutturale della progettazione e attuazione degli interventi finanziati;

- A valorizzare tali strumenti anche in sede di monitoraggio e valutazione dell'efficacia del Piano triennale, prevedendo indicatori di impatto legati al coinvolgimento giovanile diretto e alla creazione o rafforzamento di percorsi di partecipazione attiva nelle comunità locali.

Firmato
Verzella
Marro